



WORKSHOP

CESSIONE DI BENI MOBILI

Format e linee guida di riferimento

14 febbraio 2023

Allungamento della vita dei beni mobili: esperienze di Atenei RUS

Sara Falsini, Università di Firenze



Aspetti generali

L'Ateneo ha messo in pratica azioni per ridurre a livello preventivo la quantità dei rifiuti e oggetti ingombranti da trattare, mediante l'avvio a un nuovo utilizzo degli oggetti in esubero, soprattutto per ciò che riguarda gli arredi; infatti, in occasione delle richieste di smaltimento, i funzionari svolgono continui processi organizzativi volti al ricollocamento degli arredi ancora idonei.

Per i casi dove non è possibile ricollocare gli oggetti, beni o attrezzature, ad un nuovo utilizzo, perché vetusti o per la mancanza di richiesta, ne è previsto il ritiro e smaltimento, operazione che a seconda della natura dei materiali potrà essere a recupero delle materie prime, oppure a distruzione, nei termini di legge.

Panoramica delle azioni messe in atto ad UniFi

Collaborazione UniFi con le Cooperative Panglos e La Pignatta

Nell'anno 2010, UniFi ha istituito un rapporto di collaborazione con le Cooperative Panglos e La Pignatta, alle quali erano affidati i rae che venivano prodotti all'interno dell'università, attività diretta al disassemblaggio delle apparecchiature elettriche ed elettroniche, con differenziazione dei componenti utili e soprattutto per la costituzione di opportunità lavorative e formative, nonché riabilitative, in ambito inframurario.

La suddetta attività si è svolta in collaborazione con il prof. Emilio Santoro e con la ricercatrice Sofia Ciuffoletti.

Collaborazione UniFi con la Cooperativa Il Cerro

Le attività riguardano diversi settori, tra i quali il recupero materiali ferrosi e metalli, con l'obiettivo di:

- ridurre la produzione dei rifiuti recuperando beni altrimenti destinati al cassonetto;
- dare le basi per una cultura rispettosa dell'ambiente e delle sue risorse e quindi considerare la proposta del riciclaggio come una possibilità di riduzione, recupero e riutilizzo di tutto ciò che si elimina dalle case (e non solo) e come alternativa radicale alla discarica;
- creare lavoro, cioè fare di quest'attività uno sbocco lavorativo per dare una risposta ai gravi problemi di disoccupazione che da sempre affliggono particolarmente quartieri come Le Piagge e che nella contingenza attuale si sono accentuati.

Donazione di AEE (2021)

Nella messa in pratica della destinazione al riuso, a titolo di esempio si cita la Donazione di RAEE (videoproiettori) all'Istituto comprensivo Statale di San Marcello Pistoiese (PT)

n. 6 lavagne elettroniche
n. 5 proiettori



2022 Nuova Governance

Vista la sensibilità alla tematica da parte dei nostri uffici, in quanto referente del GdL Risorse e Rifiuti, ho deciso di partecipare al Sottogruppo del GdL «Cessione dei beni» in cui è stato coinvolto il dott. Gentilini, Dirigente Area Servizi Economici, Patrimoniali e Logistici e insieme abbiamo preso parte alla revisione del regolamento per la Cessione gratuita dei Beni.

Regolamento per la cessione gratuita dei beni

L'Università di Firenze ha deciso di adottare il Regolamento per la cessione gratuita dei beni predisposto dal Gruppo di Lavoro RUS Gestione Risorse e Rifiuti.

E' in corso l'iter per l'adeguamento del documento alla normativa di Ateneo; successivamente sarà avviata la procedura di approvazione presso gli organi accademici.

Inoltre:

- Al momento, il servizio smaltimento rifiuti speciali è affidato a diversi operatori, per i rifiuti pericolosi e non pericolosi, **l'appalto è nella fase di espletamento** e prevede a livello organizzativo per quanto più possibile, di favorire i processi di recupero delle materie prime secondarie, rispetto ai processi di trasformazione con distruzione, sia per la categoria non pericolosi che pericolosi. Nei caso ove fosse possibile il riuso, ovvero il ricollocamento di oggetti beni o attrezzature, saranno attivati i provvedimenti pratici per favorire tali iniziative.
- Nello specifico è **in fase di organizzazione una organismo per il ricollocamento dei beni** ancora utili all'interno dell'Ateneo , mediante la **costituzione di una pagina web informativa**, attraverso la quale gli utenti interni possano trarne le informazioni opportune.
- L'operatore Economico nel rispetto dei principi e della normativa sulla sostenibilità ambientale dovrà impegnarsi a favorire l'avviamento dei rifiuti ritirati al recupero, anche nei casi in cui, per lo stesso operatore le operazioni risultassero antieconomiche.
- All'interno del servizio sussiste una specifica organizzazione volta al recupero dei rottami metallici e dei materiali ferrosi in genere, tale servizio è affidato alla Cooperativa Sociale «Il Cerro»

Criticità

Individuazione di un magazzino che permetta di accogliere i beni in disuso per un tempo abbastanza lungo da non creare un disservizio e permettere quindi di essere riutilizzati in un'altra sede dell'Ateneo.

Ringrazio

- **Gabriele Gentilini** *Dirigente Area Servizi Economici, Patrimoniali e Logistici*
- **Nicola Gambale** *Responsabile Gestione Rifiuti Speciali*
- **Laura Vellatta** *Servizio smaltimento rifiuti*
- **Marisa Santioli** *Responsabile Green Office*

Le Attività della Cooperativa “Il Cerro”

- La cooperativa “Il Cerro”, trova i propri presupposti nel perseguire socialmente e culturalmente gli interessi generali della comunità, attraverso l’integrazione dei cittadini svantaggiati, promuovendo altresì lo sviluppo dell’economia territoriale, la valorizzazione delle risorse locali con lo svolgimento di attività di impresa finalizzate all’inserimento riabilitativo dei soggetti in condizione d’inferiorità;
- La cooperativa si fonda su criteri di rispetto, mutualità e reciprocità come esperienza di economia di giustizia nel mondo dell’imprenditoria e del lavoro;
- Persegue fra i suoi obiettivi l’attuazione di una cultura etica e rispettosa dell’ambiente e delle sue risorse, innescando il processo di riduzione, recupero e riutilizzo, come alternativa alla discarica, con il recupero dei materiali ferrosi e metallici, nonché per il trattamento delle apparecchiature elettriche ed elettroniche, con la differenziazione e separazione dei materiali e componenti mette in pratica il processo di rivalorizzazione delle materie prime, altrimenti destinate allo smaltimento passivo.

Le Attività della Cooperativa “Il Cerro”

- Svolge altresì ulteriori servizi, senza scopo di lucro, al fine della creazione di lavoro e occupazione per i soggetti in condizione di inferiorità, quale risposta ai gravi problemi sociali della comunità e per offrire nuovamente voce e dignità a chi l’ha perduta, nonché contribuire alla liberazione dallo stato assistenziale passivo.
- La Cooperativa il Cerro, in osservanza alla normativa vigente ed in particolare alla Legge n. 68, del 12 marzo 1999, legge n. 381 dell’8 novembre 1991, che stabiliscono per le cooperative di tipo B, l'impiego lavorativo vada destinato ai soggetti svantaggiati in misura minima del 30%, ha elevato in pratica tale incidenza caratteristica fino al 70% dei lavoratori soci.
- Fra i lavoratori della Cooperativa sociale sono accolti, fra gli altri, giovani con disagio psichico, ex tossicodipendenti provenienti da strutture di recupero oppure soggetti in evidente in stato di disagio sociale.